

ill.mo sig. Procuratore della Repubblica
Presso il Tribunale di
ROMA

Io sottoscritto Cultrera Felice, nato a Catania il 24/9/1938, residente a Marbella, Spagna, Calle Espanoleto, n. 2, espongo e denuncio alla S.V. quanto appresso:

Ho avuto modo di apprendere dalla visione del "TG2" della Notte (messo in onda a cavallo fra il 25 e il 25 Maggio 1998, ma già trasmesso alle ore 13 del 25 maggio, mi si dice) e attraverso il "servizio" di alcuni corrispondenti (pare si tratti di tali Walter Vecellio e Francesco Vitale ; ma Ella sig. P.M. potrà attraverso il sequestro della "video cassetta" individuare i responsabili) di alcune gravissime, impensabili, false e altamente diffamatorie notizie propalate sul mio conto.

Infatti, in occasione delle informazioni diffuse dalla TV di Stato sulla ghiotta ed eclatante cattura, avvenuta nei pressi di Malaga, di tal Pasquale Contrera (già sfuggito in Italia alle maglie della Polizia Italiana) il commentatore si lasciava andare ad una serie di supposizioni e congetture, chiedendosi come e qualmente fosse davvero singolare che più di un "boss" siciliano si fosse rifugiato nella Penisola Iberica (segno quindi, rispondeva retoricamente a se stasso il giornalista, di palesi coperture e aiuti). Il servizio continuava con una carrellata, sia visiva che audiofonica di alcuni "noti" per le loro vicende giudiziarie: Badalamenti, Giovannello Greco, Natale Rimi. Dopo la esposizione di questi "personaggi", a questo punto della trasmissione, è apparsa anche la mia foto con il seguente esatto, pedissequo, commento:

Questo signore invece si chiama Felice Cultrera. Per i magistrati di Catania era il cassiere delle cosche. Un uomo

capace di spostare da un continente all'altro centinaia di miliardi in pochi istanti. Grosso trafficante d'armi fu arrestato, guarda caso, a Marbella nel 1995. Perchè tanto amore per la Spagna da parte dei mafiosi ? Intanto per la facilità di adattarsi ad usi e costumi che sono molto simili a quelli siciliani; per la lingua che può essere appresa facilmente; ma, soprattutto perchè storicamente nella Costa del Sol i padrini hanno investito centinaia di miliardi..."

Non v'ha dubbio, che si tratti e di espressioni e notizie gravemente diffamatorie; addirittura mi si attribuiscono dei fatti determinati:

- a) sarei il cassiere delle "cosche"
- b) uomo capace di spostare da un continente all'altro centinaia di miliardi (riciclatore, money washer, o cos'altro ?)
- c) grosso "trafficante" d'armi;
- d) arrestato a Marbella nel '95 (nessuna informazione sul titolo del reato, sulla mia immediata scarcerazione, sull'annullamento della ordinanza di custodia cautelare da parte del Tribunale della libertà.....!??)
- e) I mafiosi (come me) amano la Spagna per la facile adattabilità ai costumi locali (il mio evidente peccato originale è quello di essere siciliano e, quindi, mafioso).
- f) Sarei, ovviamente, anche un "padrino".

Mai mi è accaduto di leggere in un condensato di poche righe tante infami calunnie capaci di distruggere la mia vita e la mia reputazione.

Orbene, è indispensabile si sappia che sono indagato, ed è pendente miei confronti, davanti il GIP di Catania, il proc. n. 6795/'93 RGNR (si noti la ...freschezza della notizia di reato: è

vecchia del 1993 !!!?); che viene per la udienza preliminare dopo ben 5 anni (non c'è stata quindi davvero urgenza di definire un processo per un pericoloso malfattore quale sono !); udienza preliminare fissata per il giorno 27 Maggio 1998, e per la quale si prevede già un rinvio a Novembre 1998 (per difetti di notifica).

La relativa imputazione nei miei confronti, secondo la prospettazione dell'accusa, è la seguente :

Violazione dell'art. 25 Legge 9/7/1990 n. 185 in relazione allo art. 6 D.P. del Cons. dei Ministri del 23/2/1991 per avere - in concorso con altri e con un dirigente delle soc. "Breda Meccanica Bresciana s.p.a" e "Agusta s.p.a." - iniziato trattative (sic!?) con i Governi (legittimi e non oscurati da embargo) del Marocco e dell'Arabia Saudita per la fornitura di armamenti; (iniziato trattative, ripeto), senza "*indicare nella preventiva comunicazione i nomi degli effettivi intermediari*" . (sic !?).

A prescindere da ogni considerazione sulla fumosa ...fondatezza di questa accusa, per contro, come detto, uno o più ineffabili gaglioffi della TV di Stato, senza un minimo barlume di coscienza e di serietà professionale, mi additano impunemente e diffondono notizie false e diffamatorie (nonchè estremamante pericolose per la incolumità mia e dei miei familiari) quale maffioso, mercante d'armi, riciclatore di danaro etc etc.

Non posso non manifestare il mio disgusto e la mia più viva indignazione di fronte ad una TV di Stato che propala "notizie spazzatura" e che - senza operare alcun preventivo controllo - si abbandona a tal genere di linciaggio morale, psicologico, umano.

Dichiaro quindi di formalmente querelarmi contro i redattori del servizio, contro il direttore responsabile del TG2, l'editore (e quant'altri, ai sensi della legge sulla stampa e sulle emittenti TV, abbiano responsabilità nel reato de quo) per il reato di diffamazione a mezzo stampa e aggravato ex 3° comma art. 595 C.P. per la attribuzione di fatti determinati, e ne chiedo la punizione ai sensi di Legge.

Con riserva di rivolgermi al Garante della Privacy e di chiedere e ottenere che i responsabili vengano perseguiti anche a norma della predetta normativa.

Con riserva altresì di costituirmi parte civile, e di produrre prove documentali e testimoniali.

Eleggo domicilio in Italia, ai fini del presente atto, presso lo studio dello avv. Alessandro Attanasio del Foro di catania in Via Ramondetta 31 Catania, che nomino mio difensore di fiducia.

.....